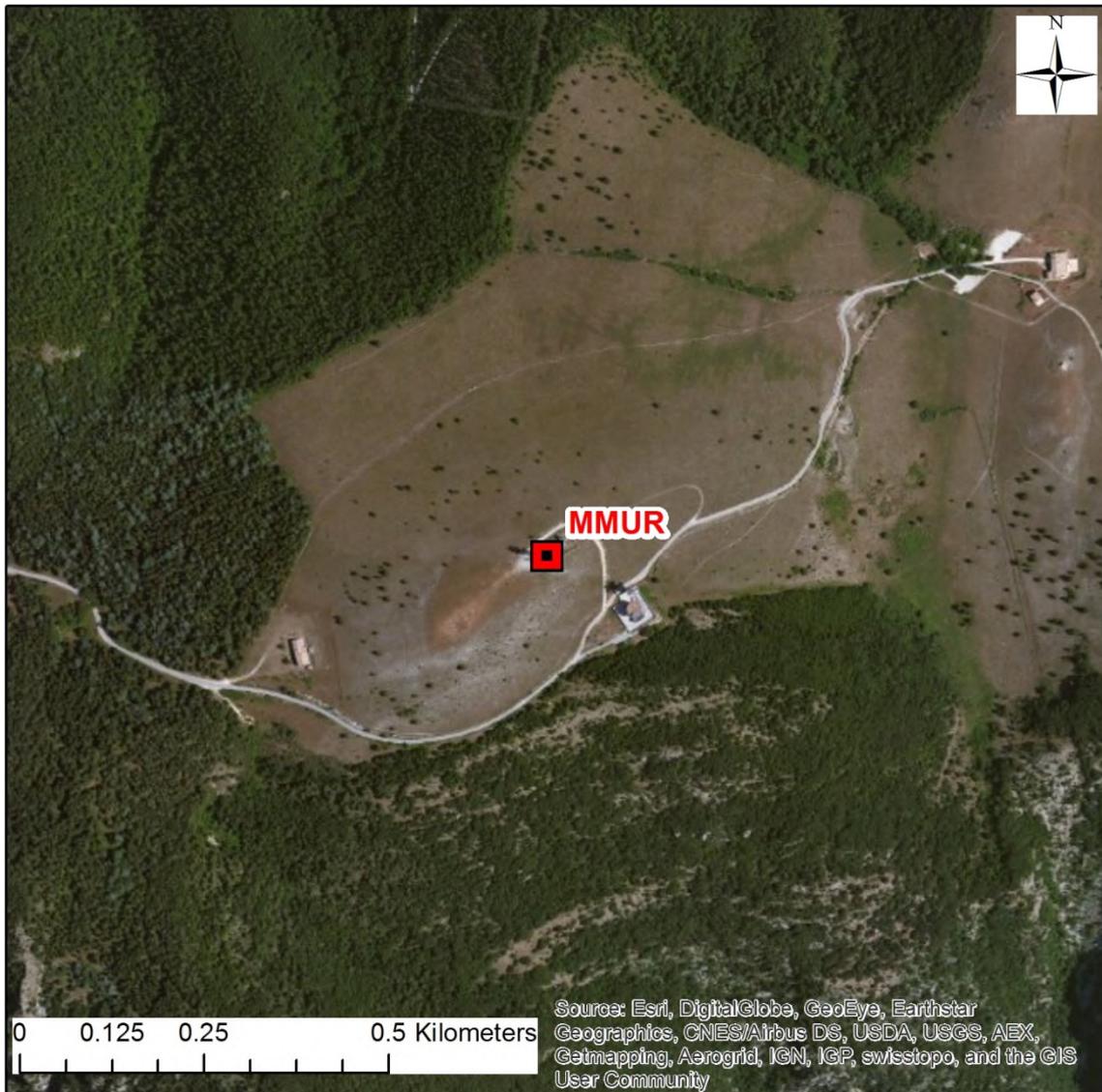
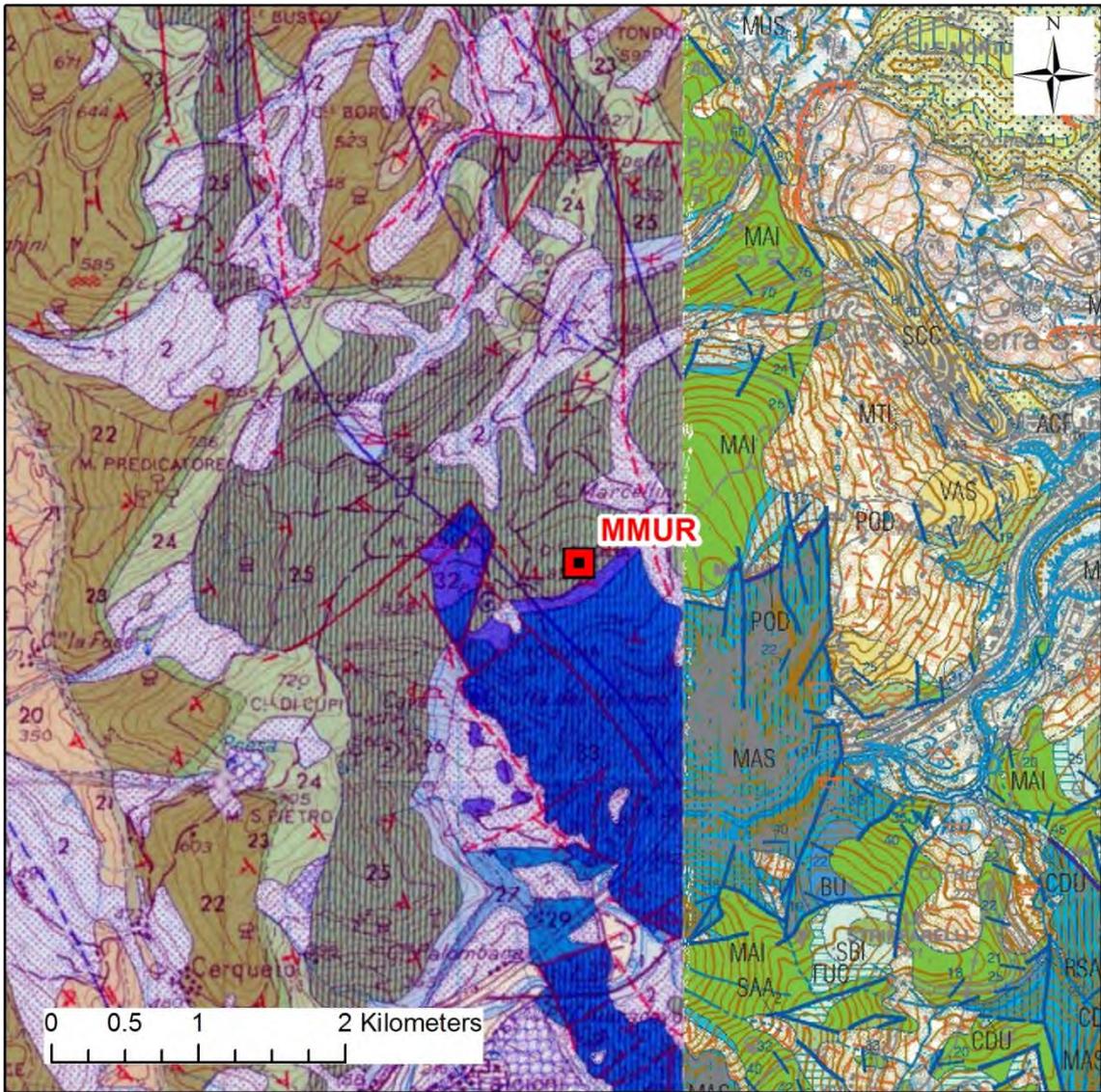


SCHEDA STAZIONE SISMICA MMUR

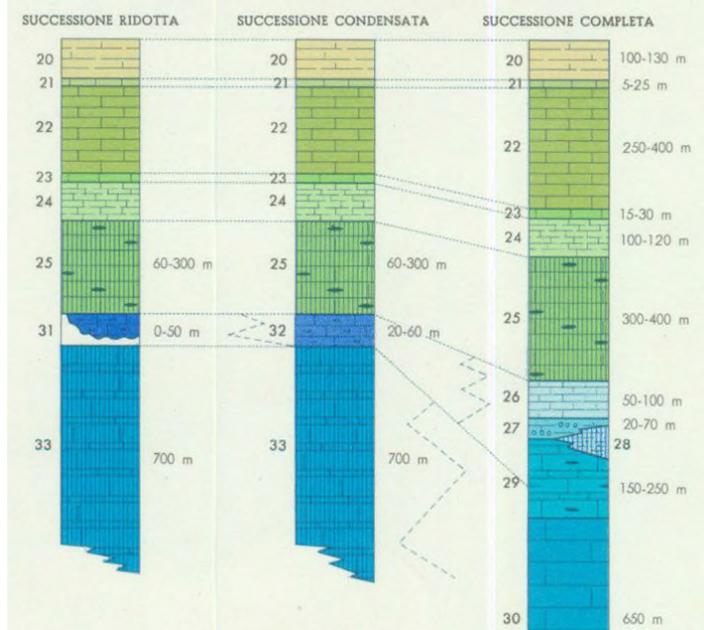
1. SEZIONE GRAFICA



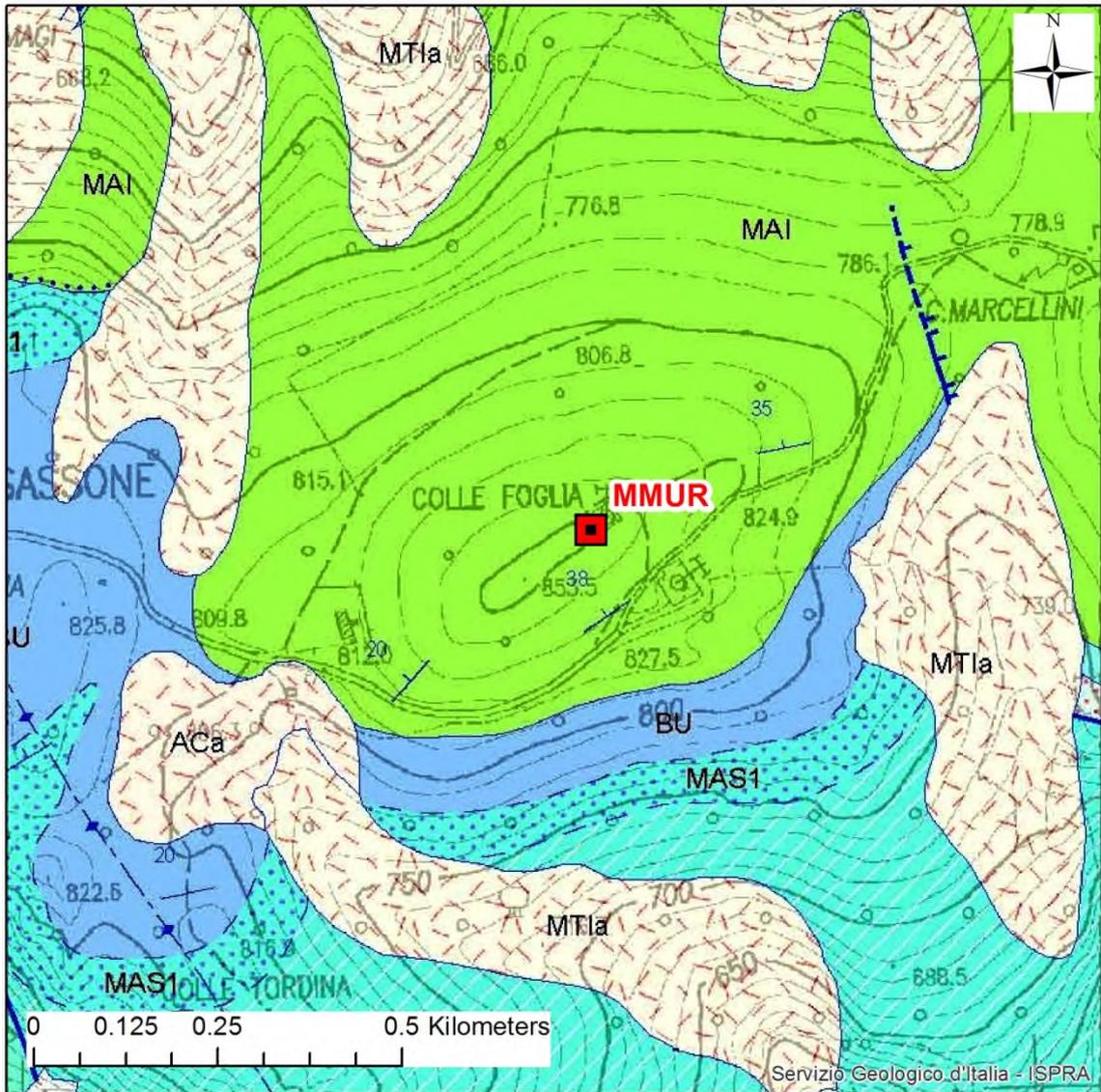
Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica.



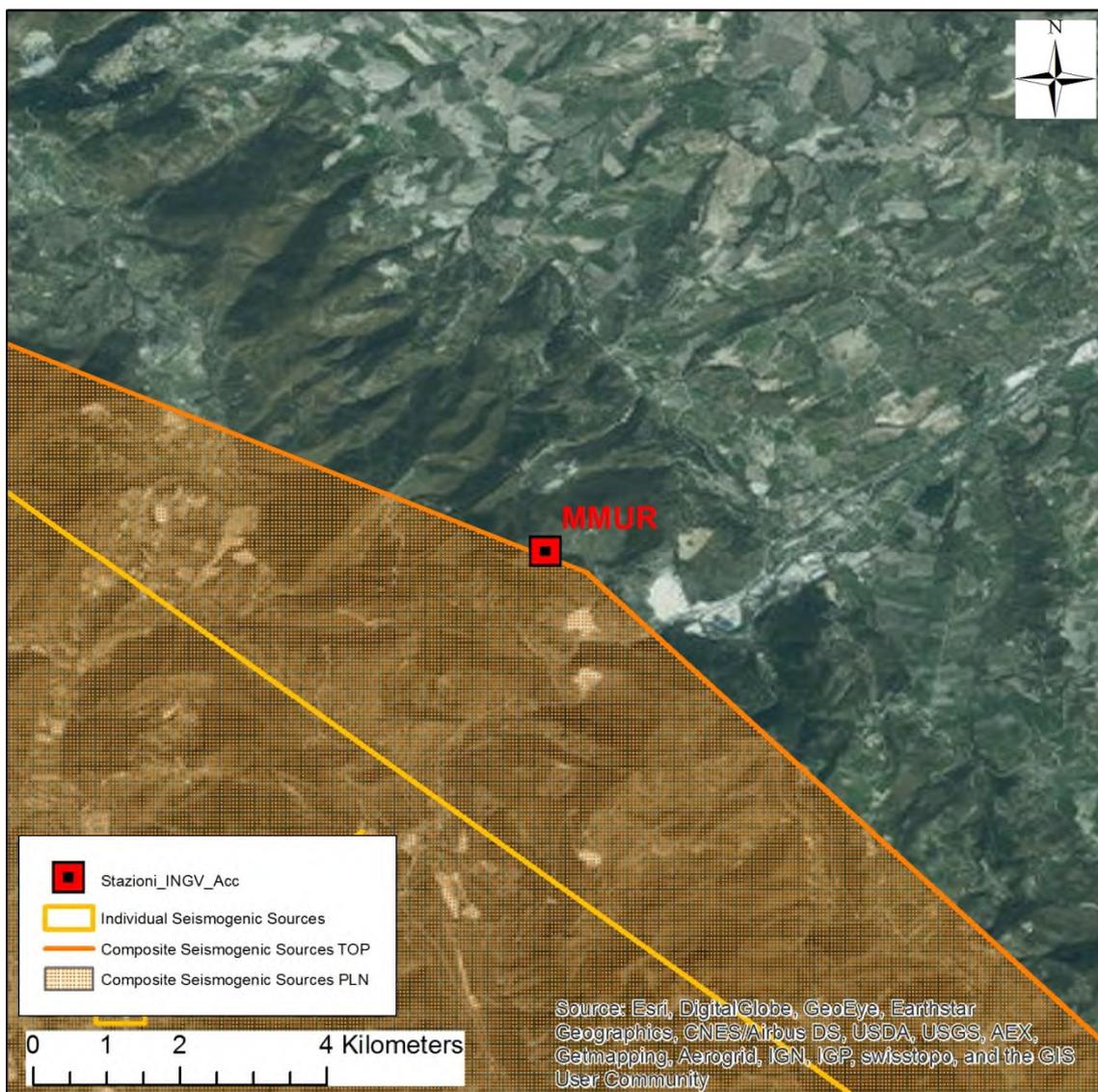
Sequenze premioceniche



Stralcio del Foglio Geologico in scala 1:50.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica e schema dei rapporti stratigrafici delle sequenze pre-mioceniche.



Stralcio del Foglio Geologico in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:100.000. La Stazione è collocata al limite della Composite Seismogenic Source, denominata Bore, Moltefeltro, Fabriano, Laga, e a circa 3 km dall' Individual Seismogenic Source, denominata "Fabriano".

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84)	Latitudine	<input type="text" value="43.439238"/>
	Longitudine	<input type="text" value="12.99283"/>
Quota <input type="text" value="841"/> m s.l.m.	Regione	<input type="text" value="Marche"/>
	Provincia	<input type="text" value="Ancona"/>
	Comune	<input type="text" value="Serra S. Quirico"/>

Elenco fonte di dati

Foglio 291 "Pergola" e Foglio 292 "Jesi" Carta Geologica d'Italia 1:50.000 e note illustrative relative; Carta geologica Regionale della Regione Marche, Sezione n°291160 "Genga"; DISS Database of Individual Seismogenic Sources (INGV); ITHACA – Catalogo delle faglie capaci (ISPRA).

Inquadramento geologico

La Stazione in oggetto è situata sul Colle Foglia a NW della cima del Monte Muraro, ad una quota di circa 841 m s.l.m. E' collocata a circa 2,5 km da un epicentro di forte terremoto.

Dal punto di vista litostratigrafico, nello stralcio del Foglio "Pergola" 1:50.000, nell'area intorno alla stazione affiorano litotipi giurassici e cretaci della "successione condensata" (**25**, **32** e **33**), e detriti di falda olocenici (**2**). In particolare, nell'area della Stazione affiora la Formazione della Maiolica (**25**), costituita da calcari micritici biancastri, con liste e noduli di selce nera e cornea, in strati di 15-40 cm. In quest'area dove affiora la "successione condensata", la parte inferiore presenta intercalazioni di strati dolomitici saccaroidi e di calcari dolomitici.

Nello stralcio della Carta geologica regionale si osservano in maggiore dettaglio i terreni affioranti giurassici (**MAS e BU**), cretacei (**MAI**) ed olocenici (**MTI**). Nella Formazione del Calcarea Massiccio del Monte Nerone si distinguono il Membro superiore oolitico (**MAS₁**), caratteristico di un ambiente di margine di piattaforma ad alta energia, ed il Membro inferiore ciclotemico (**MAS₂**), formatosi in un ambiente di sedimentazione pericotidale. La Formazione del Bugarone (**BU**) segna un cambiamento deciso dell'ambiente di sedimentazione che diviene pelagico ed emipelagico con la deposizione di calcari e calcari marnosi, diffusamente dolomitizzati. L'area è caratterizzata da uno stile tettonico a grandi pieghe asimmetriche orientate NO-SE, con parziali sovrapposizioni per sovrascorrimenti e faglie inverse.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

Dai dati contenuti nelle carte geologiche consultate, al di sotto dalla Stazione è possibile ipotizzare la seguente stratigrafia: un primo spessore compreso fra i 60 ed i 300 m di calcari micritici (MAI), seguiti da 20-60 m di calcari e calcari marnosi, oltre i quali si rinviene calcarea massiccio per una potenza che può raggiungere i 700 m.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

I litotipi calcarei affioranti hanno un comportamento meccanico di tipo litoide; sottoposti ad elevati stress tettonici, possono presentare elevata fratturazione.

Classe litologica: A1 Litotipi calcarei